

All'Assessore all'Ambiente

Comune di Gavardo

Oggetto: Interpellanza relativa alle azioni intraprese dall'Amministrazione comunale in merito alle situazioni di inquinamento olfattivo, da polveri e acustico derivante dallo stabilimento "Fonderie Mora Gavardo spa"

I sottoscritti **Silvio Lauro**, capogruppo del gruppo consiliare **Gavardo in movimento**, **Manuela Maioli**, capogruppo del gruppo consiliare **Gavardo Rinasce**, e le sottoscritte consigliere comunali del gruppo consiliare **Gavardo Rinasce**, **Caterina Manelli**, **Ombretta Scalmana e Daniela Bresciani**,

- **Visto che** sono trascorsi sei mesi dal consiglio comunale del 25 luglio 2016 in cui l'Assessore all'ambiente Angela Elisa Maioli aveva fornito alcuni aggiornamenti in merito alla situazione della Fonderie Mora in risposta a una interpellanza dei consiglieri di minoranza;
- **Tenuto conto che** il 5 luglio 2016 si è tenuta la Conferenza dei servizi relativa al procedimento di rinnovo dell'AIA, convocata dalla Provincia di Brescia, a cui hanno partecipato oltre all'azienda interessata, anche ARPA e l'Amministrazione comunale di Gavardo;
- **Tenuto conto altresì che** all'inizio della citata Conferenza dei servizi le associazioni Legambiente e G.A.I.A. hanno illustrato le proprie memorie, evidenziando le pesanti ricadute delle emissioni dell'azienda e facendosi interpreti delle esigenze e delle richieste dei cittadini residenti nelle vicinanze dello stabilimento;
- **Preso atto che** a seguito della citata Conferenza dei servizi, il 28 luglio ARPA ha inviato alla Provincia di Brescia una relazione in cui "rispetto agli impianti denominati *getti medi e getti grandi* ha formulato parere negativo al rilascio dell'AIA in quanto non sono state proposte soluzioni tecniche sufficienti a minimizzare le criticità emerse in fase di visita ispettiva e le motivazioni addotte da codesta ditta non risultano supportate da analisi tecnico-economiche";
- **Preso atto altresì che** il 17 agosto la Provincia di Brescia ha inviato una nota ufficiale alla ditta e agli altri enti interessati, tra cui il Comune di Gavardo, in cui, facendo riferimento al verbale della precedente Conferenza dei servizi e al citato parere di ARPA dichiara "che le problematiche non ancora risolte evidenziate da ARPA costituiscono motivo ostativo al rilascio dell'AIA";

E

COMUNE DI GAVARDO
CODICE IPA: C_D940

Protocollo N.0002130/2017 del 30/01/2017
Cl. 2.3 «CONSIGLIO»

- **Visto che** con tale nota la Provincia di Brescia ha anche convocato una riunione tecnica nel mese di settembre 2016, riunione che si è regolarmente tenuta con la partecipazione anche di rappresentanti del Comune di Gavardo;
- **Considerato che** da allora non risulta che sia stato emesso dalla provincia di Brescia un provvedimento che assuma una posizione "definitiva" in merito al rilascio dell'AIA alle Fonderie Mora;
- **Ricordato infine che** in questi mesi i cittadini hanno frequentemente inviato a Comune e Provincia segnalazioni relative a situazioni di pesante disagio dovute a fumi, odori, polveri, rumori provenienti in varie ore del giorno e della notte dallo stabilimento Fonderie Mora;

Chiedono


1. **di avere aggiornamenti dettagliati** sulle azioni che, a partire dal 25 luglio 2016, sono state svolte dai diversi soggetti interessati, in particolare dall'Amministrazione Comunale, al fine di cercare di risolvere positivamente le situazioni di criticità della Fonderie Mora Gavardo spa e affinché siano eliminate le cause che producono gravi disagi ai cittadini gavardesi e ai lavoratori dell'azienda, che sono stati più volte segnalati anche in questi ultimi mesi;
2. **di avere tutte le informazioni** in possesso dell'Amministrazione comunale in merito alle eventuali iniziative e procedimenti assunti dalla Provincia di Brescia;
3. **di sapere** se l'Assessore all'ambiente, anche dopo la richiamata relazione di ARPA e la successiva e conseguente nota della Provincia, intenda confermare le valutazioni di sostanziale difesa dell'operato dell'azienda, sostenute anche nel consiglio comunale del 25 luglio, al punto da citarla come esempio da imitare;
4. **di conoscere**, se l'Assessore all'ambiente non ritenga necessario sollecitare la Provincia affinché non conceda ulteriori proroghe ma provveda senza ulteriori indugi ad emanare il provvedimento relativo all'AIA, ponendo fine ad una vicenda, che si sta trascinando da oltre cinque anni, che, da un lato, vede un'azienda continuare, in pratica, a realizzare la propria produzione in assenza di specifica autorizzazione, e, dall'altro lato, vede i cittadini costretti a sopportare situazioni di pesante disagio con rischio di danni alla loro salute;
5. **di sapere** se l'assessore all'ambiente non ritenga necessario farsi parte attiva nel promuovere un incontro aperto a tutte le parti sociali interessate (sindacati, associazioni ambientali e comitati di cittadini) con la Fonderie Mora s.p.a. con la supervisione del suo assessorato, anche al fine di ridurre la tensione sociale che si sta sviluppando attorno all'intera questione;

6. di chiarire, infine, se l'Amministrazione comunale intenda seriamente contribuire a dare una svolta all'annosa questione per giungere in tempi brevi alla sua risoluzione, e se non ritenga per contro del tutto inopportuno, almeno finché l'attuale situazione relativa all'AIA non sarà definita, spingersi a chiedere la sponsorizzazione di eventi culturali all'azienda in questione, come risulta da una lettera dell'Assessore alla cultura del 2 dicembre 2016, anziché mantenere, come sarebbe auspicabile, un atteggiamento imparziale e *super-partes* nella mediazione e nella tutela dei legittimi interessi di tutti i soggetti coinvolti (vedasi per riferimento la richiesta avanzata dall'Assessore alla Cultura alla ditta di cui al protocollo del 02.12.2016 n. 0023075 Cat. VII, Cl. 6).

Gavardo, 30 gennaio 2017

I CONSIGLIERI COMUNALI DI GAVARDO RINASCHE E GAVARDO IN MOVIMENTO

Manuela Maioli



Caterina Manelli



Daniela Bresciani



Ombretta Scalmana



Silvio Lauro

